

**Prot. CF n.125813/2015**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

(Seduta del 28 Luglio 2015)

L'anno duemilaquindici, il giorno di martedì 28 del mese di Luglio alle ore 9,30 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, previa trasmissione degli inviti per le ore 8,30 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Presidente Pietrosanti Antonio

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 13 Consiglieri:

Boccuzzi Giovanni  
Callocchia Angelo  
Di Cosmo David  
Ferretti Fabrizio  
Giuliani Claudio

Lostia Maura  
Marchionni Maria  
Piccardi Massimo  
Pietrosanti Antonio  
Politi Maurizio

Rinaldi Daniele  
Saliola Mariangela  
Santilli Sandro

Risultano assenti i Consiglieri: Arioli Luca, Carella Marco, Ciccocelli Massimiliano, De Angelis Emiliano, Fabbroni Alfredo, Federici Maria Pia, Guadagno Eleonora, Liotti Ida, Pacifici Walter, Procacci Andrea, Salmeri Salvatore.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Santilli Sandro, Callocchia Angelo, Rinaldi Daniele invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,00 entra in aula il Consigliere Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

**DELIBERAZIONE N. 32**

## **Riconoscimento dell'osservatorio territoriale per l'inclusione scolastica e l'Istituzione di un Polo per l'inclusione, previo protocollo d'intesa tra i Dirigenti scolastici del territorio, le ASL RMB e RMC e il Municipio.**

### **Premesso**

Che il Municipio è sensibile a tutte le problematiche che riguardano gli alunni con bisogni educativi speciali per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitano la loro inclusione nella realtà non solo scolastica, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione e dalla vigente normativa in materia;

Che rappresenta un impegno morale ed istituzionale la realizzazione dell'inclusione non solo sociale ma soprattutto, educativa di tutti gli alunni;

### **Considerato**

Che per ottenere una buona qualità dell'inclusione viene richiesto un lavoro quotidiano per migliorare le competenze degli insegnanti e rinnovare strumenti e strategie, poiché la sfida dell'inclusione, infatti, si vince solo con un'efficace Didattica Inclusiva; una didattica, realizzata per incontrare felicemente ed efficacemente le varie diversità degli alunni;

Alunni con bisogni educativi speciali, differenze culturali, linguistiche, di genere, di pensiero e apprendimento o altro, non importa in quanto in una Scuola Inclusiva ognuno troverà la "sua" proposta didattica nella piena partecipazione a tutte le attività, senza alcuna esclusione o barriera"

In tale contesto si inserisce il progetto "Osservatorio Territoriale Integrato sulla disabilità nella Scuola" che ha avuto origine a partire dall'anno scolastico 2006/2007 nell'ambito della Rete Scolastica dei Distretti XIV e XV di Roma (attualmente Municipio Roma V) con la collaborazione di alcuni dirigenti medici dei servizi territoriali di Neuropsichiatria infantile e di riabilitazione in età evolutiva; inizialmente nasce come iniziativa di formazione sulle tematiche dell'Integrazione Scolastica, finanziata dal Ministero della Pubblica Istruzione e come indagine esplorativa sulla disabilità nelle scuole dei Municipi ex VI e ex VII, dando vita ad una riflessione condivisa sulla necessità di connettere i bisogni del territorio in un'azione di sistema delle risposte istituzionali.

Nasce quindi come iniziativa di formazione, sviluppandosi come esplorazione di un terreno della effettiva collocazione e della distribuzione degli studenti disabili nelle scuole. Conoscere chi sia realmente il soggetto dell'integrazione scolastica nel suo insieme e non più nella sua individualità definita entro i confini degli estremi anagrafici abbinati a note nosografiche, cioè conoscere il soggetto plurale è sembrato essere la condizione essenziale per la quale fosse possibile parlare di Piano dell'integrazione in una scuola.

L'individualizzazione si basa da semplici interventi di recupero, di sostegno e d'integrazione degli apprendimenti fino alla costruzione di un piano educativo personalizzato che trovi momenti comuni di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri del programma di classe.

Considerata la valenza strategica dei Centri Territoriali di Supporto all'inclusione scolastica, e considerato che ne esistono solo tre nell'ambito della Provincia di Roma, in netto tra l'altro squilibrio geografico in quanto tutti collocati nel quadrante esterno occidentale di Roma, lasciando sostanzialmente scoperti oltre ¾ delle scuole romane;

Che l'Osservatorio territoriale viene riconosciuto

**Considerato altresì** che si ritiene pertanto scarsamente probabile che una simile distribuzione possa garantire i requisiti di efficienza e di efficacia in termini di accessibilità e fruibilità del servizio offerto al fine di favorire la piena integrazione scolastica nella città di Roma; contemporaneamente, gli Istituti Scolastici sono chiamati dalle più recenti disposizioni giuridiche ad assicurare equità di percorsi educativi agli studenti con particolari fragilità, oltre ad assicurare il pieno diritto all'integrazione a tutti gli studenti con disabilità.

Nell'ambito di questo quadro, si ritiene che la costituzione di Centri di Riferimento nel territorio locale consente di ampliare ed integrare concretamente il sistema degli aiuti, supportando in linea diretta il personale scolastico e le famiglie degli alunni, ma anche, come effetto indotto, supportando gli operatori dei Servizi preposti.

Che la proposta di formalizzare il Progetto di Rete per l'inclusione attivo da nove anni nel territorio del Municipio V potrebbe dare sollievo a tutto il quadrante Roma Est, oggi ampiamente scoperto da forme di assistenza ai processi con l'istituzione di un Polo di riferimento per l'Inclusione finalizzato alla promozione di agenti facilitatori ed alla riduzione di fattori-batteria diversificati relativi all'inclusione scolastica – sociale dei minori con fragilità evolutiva mediante un complesso di azioni coordinate tra tutti gli attori interessati: operatori scolastici, sanitari e sociosanitari, famiglie, Terzo Settore, distretti Scolastici e .Sanitari

Vista la Legge quadro 328/2000 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali che definisce le politiche sociali come politiche universalistiche, rivolte alla generalità degli individui, senza alcun vincolo di appartenenza.

Visto il T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267/00;

Visto il Nuovo Statuto di Roma Capitale approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 07/03/2013;

Vista la deliberazione n. 10/99;

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Commissione Consiliare Cultura e Scuola nella seduta del 16 Luglio 2015;

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità con un astenuto (Giuliani Claudio) dalla Commissione Consiliare Politiche Sociali nella seduta del 22 Luglio 2015;

Considerato che in data 27/07/2015 il Direttore di Direzione SECS Dottor Antonino De Cinti, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta *“Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.L.gs. 267/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di ratifica indicata in oggetto”*.

*F.to Il Direttore di Direzione SECS*

*Dr. Antonino De Cinti*

Che detto parere, espresso ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. viene allegato agli atti del presente provvedimento.

Preso atto che in data 27/07/2015 il Direttore del Municipio, Dott.ssa Tiziana Orsi ha attestato ai sensi dell'art. 30 c. 2 lett. d del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di Delibera in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione Municipale.

Atteso che, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg.vo 267/2000 T.U.E.L, non si rende necessario acquisire il parere preventivo della Ragioneria Generale.

### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

In conformità con le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

### **DELIBERA**

Il riconoscimento dell'osservatorio territoriale per l'inclusione quale organismo di cooperazione inter-istituzionale di sostegno ai processi d'inclusione, nel quadro di un sistema integrato locale destinato alle fragilità in età evolutiva;  
Delibera altresì l'Istituzione di un Polo per l'inclusione, previo protocollo d'intesa tra i Dirigenti scolastici del territorio, le ASL RMB e RMC e il Municipio.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti alla votazione della suesposta proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

Hanno partecipato alla votazione ed espresso parere favorevole i seguenti 14 Consiglieri: Callocchia, Di Cosmo, Fabbroni, Ferretti, Lostia, Marchionni, Piccardi, Pietrosanti, Saliola, Santilli, Boccuzzi, Giuliani, Politi, Rinaldi.

La presente Deliberazione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 32 dell'anno 2015.

(O M I S S I S)

**IL PRESIDENTE**  
(Antonio Pietrosanti)

**IL SEGRETARIO**  
(Anna Telch)

la Deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal ..... al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente Deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 28 Luglio 2015.

Roma, Municipio V.....

IL SEGRETARIO